

AGOSTO 2024

Progettazione di un impianto Agrivoltaico denominato "FV32" avente potenza di picco pari a 18.783 MW integrato con un sistema di accumulo di 15 MW e potenza richiesta ai fini della connessione 18.714, ubicato in agro del Comune di San Pietro Vernotico (Br) e le rispettive opere di connessione ubicate nel Comune di Brindisi

ELAB. 25- RELAZIONE IMPATTI CUMULATIVI

Progettista:

Ing. Francesco Ciraci iscritto all'Ordine degli
Ingegneri di Brindisi n. 1040

Sommario

1. PREMESSA	3
2. SISTEMA DI CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO E INQUADRAMENTO PROGETTUALE	5
2.1 SISTEMA AGRIVOLTAICO AVANZATO	5
3. INQUADRAMENTO PROGETTUALE DELL'INTERVENTO	6
3.1 INQUADRAMENTO CATASTALE.....	6
4. INQUADRAMENTO URBANISTICO	9
5. ARTICOLO 6 COMMA 9 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 MARZO 2011, N.28	9
6. VERIFICA D.LGS 199 ART.20 COMMA 8 - AREE IDONEE	11
7. EFFETTI AMBIENTALI CUMULATIVI.....	12
8. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	13
8.1 CUMULO CON ALTRI PROGETTI.....	13
RISCHI DI INCIDENTI, PER QUANTO RIGUARDA, IN PARTICOLARE, LE SOSTANZE O TECNOLOGIE UTILIZZATE.	15
LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI.....	15
INQUADRAMENTO VINCOLISTICO	15
9. CONCLUSIONI	17

1. Premessa

Il progetto di seguito illustrato è un impianto agrivoltaico di tipo avanzato che la società proponente “**SAN PIETRO VERNOTICO SOLAR PARK s.r.l.**” intende realizzare nei cinque lotti siti in Mass. Caprariche Vecchia, in agro del Comune di San Pietro Vernotico(BR) e le rispettive opere di connessione ubicate in parte nel Comune di San Pietro Vernotico e in parte nel Comune di Brindisi. La potenza di picco del campo agrivoltaico, sarà di 18.783 kWp per una potenza in immissione alla rete di 18.714 Kw, la produzione energetica sarà supportata da un “Sistema di Accumulo” a batteria di potenza pari a 15.000 kWh.

Il progetto sarà eseguito in regime “agrivoltaico” che produce energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso un sistema integrato con l’attività agricola, garantendo un modello eco-sostenibile che fornisca energia pulita e prodotti sani da agricoltura biologica.

La tecnologia impiantistica prevede l’installazione di moduli fotovoltaici che saranno installati su strutture mobili (tracker) con rotazione di tipo monoassiale ad inseguimento solare.

Il terreno rimarrà ad uso agricolo per circa **87%** della superficie occupata dall’impianto agrivoltaico. Le strutture (tracker) infatti saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno.

I terreni non occupati dai tracker continueranno ad essere adibiti ad uso agricolo.

Nella tabella seguente sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell’impianto di progetto.



Foto 1 - esempio Tracker per impianti agrivoltaici



IMPIANTO AGRIVOLTAICO FV_32

Nella tabella seguente sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto di progetto.

ITEM	DESCRIZIONE
Richiedente	SAN PIETRO VERNOTICO SOLAR PARK s.r.l.
Luogo di installazione:	San Pietro Vernotico (BR)
Foglio castale	46
Particelle Impianto Agrivoltaico	34, 42, 44, 46, 63, 65, 69, 80, 91, 97, 104, 107, 114, 115, 116, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 141, 174, 176, 179, 181, 183, 186
Foglio	50
Particelle Impianto Agrivoltaico	1, 2, 3, 4, 46, 209, 210, 211, 221, 222, 223
Particella campo sperimentale	46
Denominazione impianto:	FV 32
Potenza di picco (MWp):	18,78
Potenza in immissione(MWp):	18,71
Informazioni generalidel sito:	Sito ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti idonee alle esigenze legate alla realizzazione dell'impianto e di facile accesso. La morfologia è piuttosto regolare.
Connessione:	Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI.
Tipo strutture di sostegno:	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker fissate a terra su pali
Potenza modulo fotovoltaico (Wp)	670
Inclinazione piano deimoduli:	+55° - 55°
Azimut di installazione:	0°
Caratterizzazione urbanistico vincolistica:	Il PRG del Comune di San Pietro Vernotico (BR) colloca l'area di intervento in zona E – Agricola
Tipo di coltura	coltivazione biologica

Tabella 1 Dati di progetto



2. SISTEMA DI CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO E INQUADRAMENTO PROGETTUALE

2.1 SISTEMA AGRIVOLTAICO AVANZATO

Il 27 giugno 2022 il MITE ha pubblicato le “Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici” al cui interno sono stati specificati alcuni importanti requisiti degli impianti agrivoltaici (le “Linee Guida”). Il documento è stato predisposto nell’ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da:

CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

GSE – Gestore dei servizi energetici S.p.A.;

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile;

RSE – Ricerca sul sistema energetico S.p.A.

Secondo la definizione fornita dal MITE, l’impianto agrivoltaico consiste in “impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione”.

Accanto al concetto di impianto agrivoltaico, il MITE ha introdotto anche due ulteriori concetti:

Impianto agrivoltaico avanzato: impianto agrivoltaico che, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 65, comma 1-quater e 1-quinquies, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, e ss. mm.:

adotta soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche eventualmente consentendo l’applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione; prevede la contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l’impatto dell’installazione fotovoltaica sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture, la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici;

Sistema agrivoltaico avanzato: un sistema complesso composto dalle opere necessarie per lo svolgimento di attività agricole in una data area e da un impianto agrivoltaico installato su quest’ultima che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell’area.

Ai sensi del paragrafo 2.2. delle Linee Guida, i requisiti tecnici da rispettare per poter realizzare un impianto agrivoltaico variano a seconda della tipologia di impianto. In particolare, il MITE ha previsto 5 requisiti:

requisito A: adozione di configurazioni spaziali e strumenti tecnologici che valorizzino il potenziale produttivo sia agricolo che energetico;

requisito B: produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromissione della continuità dell'attività agricola e pastorale;

requisito C: adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni sia in termini energetici che agricoli;

requisito D: dotazione di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;

requisito E: dotazione di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. Inquadramento progettuale dell'intervento

3.1 INQUADRAMENTO CATASTALE

La tabella e le immagini descrivono brevemente l'inquadramento catastale dei singoli campi di impianto. Per una più chiara visione, si rimanda ai seguenti elaborati grafici:



Immagine 3.1: Inquadramento campi su catastale/ortofoto



IMPIANTO AGRIVOLTAICO FV_32

n.	Ditta Catastale	Fg.	Part.	Qualità	Superficie Catastale (mq)	TITOLARITA' DELL'AREA
CAMPO 0						
0	MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	46	34	ULIVETO	0,0508	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
	BEVILACQUA MIRELLA nata a San Pietro Vernotico il 14/02/1957	50	46	ULIVETO	0,7984	
	DE NIGRIS FANELLI MARIA ROSARIA nata a Squinzano il 14/03/1956	50	211	ULIVETO	0,15	
	PALAI MARIA nata a Squinzano il 01/09/1947	50	223	ULIVETO	0,034	

CAMPO 1						
	ANDRIANI KLAUDIE THERESE nata in Germania il 09/01/1967 LOSITO FRANCESCO nato a Martina Franca il 09/12/1948	46	120	ULIVETO-PASCOLO	0,1200 0,0351	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		46	128	ULIVETO	0,81	
		46	129	ULIVETO	0,087	
	ARSIENI RITA nata a San Pietro Vernotico il 20/04/1948	46	137	ULIVETO	0,1268	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
	BEVILACQUA ANTONIETTA nata a San Pietro Vernotico il 11/10/1954 ARSIENI GIUSEPPE RAFFAELE nato a San Pietro Vernotico il 13/03/1975 ARSIENI VINCENZO nato a San Pietro Vernotico il 31/12/1980	46	141	ULIVETO	0,0508	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
	MARANGIO FEDERICA nata a San Pietro Vernotico il 30/05/1981	46	42	SEMINATIVO-ULIVETO	0,5208	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		46	44	ULIVETO	0,4332	
		46	46	ULIVETO	0,5843	
		46	80	ULIVETO	0,6211	
	EREDI COCCIOLO PIERINO SAPONARO CARMELA nata a San Pietro Vernotico il 01/09/1939 COCCIOLO COSIMO nato a San Pietro Vernotico il 08/02/1961 COCCIOLO MARIA nato a San Pietro Vernotico il 10/04/1963 COCCIOLO TONINO nato a San Pietro Vernotico il 14/04/1968	46	97	SEMINATIVO ULIVETO	1,021	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
1	MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	46	69	SEMINATIVO- ULIVETO	2,0527	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		46	118	ULIVETO	0,1708	
		46	126	ULIVETO	0,3896	
	PETRACHI ANNA nata a Trepuzzi il 20/03/1956 PETRACHI CLAUDIO nato a Squinzano il 12/08/1961 PETRACHI DANIELE nato a Squinzano il 23/09/1958 PETRACHI GIOVANNA nata a Squinzano il 21/11/1954 PETRACHI LORETA nata a Squinzano il 08/03/1963 PETRACHI TONIO nato a San Pietro Vernotico il 26/11/1972 STEFANIZZI MARIA CONCETTA nata a Squinzano il 24/12/1933	46	119	ULIVETO	0,254	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		46	127	ULIVETO	0,68	
	EREDI LATTANTE VINICIO nato a San Pietro Vernotico il 10/02/1929 LAPORTA DONATA nata a Squinzano il 27/04/1938 LATTANTE MASSIMO nato a San Pietro Vernotico il 19/11/1971 LATTANTE SALVATORE nato a San Pietro Vernotico il 31/05/1965	46	130	SEMINATIVO ULIVETO	0,0178 1,9087	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
	DE SANTIS ANNA RITA nata a Lecce il 14/11/1964	46	131	SEMINATIVO ULIVETO	0,3660 0,0944	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		46	132	ULIVETO	1,1083	
		46	134	ULIVETO	0,7184	
		46	135	ULIVETO	0,2248	
		46	136	ULIVETO	0,2204	
	PALAZZO CLAUDIO nato a San Pietro Vernotico il 08/07/1968	46	133	ULIVETO	0,4854	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE

CAMPO 2							
2	DE NIGRIS FANELLI MARIA ROSARIA nata a Squinzano il 14/03/1956	50	1	ULIVETO	1,097	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE	
		50	209	ULIVETO	0,1092		
		50	210	ULIVETO	0,166		
		MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	50	2	SEMINATIVO ULIVETO	1,2761 0,0126	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		PELLEGRINO EMILIO nato a Squinzano (LE) il 28/09/1947	50	3	SEMINATIVO ULIVETO	0,0154 0,5555	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
		PALAIA MARIA nata a Squinzano il 01/09/1947	50	4	ULIVETO	0,8292	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
	50		221	SEMINATIVO ULIVETO	0,0426 1,1255		
	50		222	ULIVETO	0,1864		
	CAMPO 3						
3	MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	46	65	ULIVETO	0,1328	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE	
		46	114	ULIVETO	0,14		
		46	115	ULIVETO PASCOLO	0,0700 0,0840		
		46	186	ULIVETO	0,1743		
		DE TOMMASO ADDOLORATA nata a Erchie il 17/03/1964	46	116	ULIVETO PASCOLO	0,0600 0,0866	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
CAMPO 4							
4	MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	46	91	ULIVETO	0,0824	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE	
CAMPO 5							
5	DE SANTIS ANNA RITA nata a Lecce il 14/11/1964	46	63	ULIVETO	2,184	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE	
		46	104	SEMINATIVO ULIVETO	0,0002 0,6518		
		46	174	ULIVETO	0,0448		
		MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	46	107	ULIVETO	0,3795	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
	46		176	ULIVETO	0,1085		
	46		179	ULIVETO	0,2448		
	46		181	ULIVETO	0,4556		
	46		183	ULIVETO	0,2835		
	CAMPO 3-4						
	3- 4	MICELLO REALINO nato a Mesagne il 25/05/1965	46	121	ULIVETO	0,2872	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE
46			122	ULIVETO	0,4357		
46			123	ULIVETO	0,4345		
		DE TOMMASO ADDOLORATA nata a Erchie il 17/03/1964	46	124	ULIVETO	0,4475	NELLA DISPONIBILITA DEL PREPONENTE

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Le aree occupate dagli impianti ricadono all'interno del territorio comunale di San Pietro Vernotico in **zona E1 Agricola** come definito dal P.R.G. di San Pietro Vernotico.

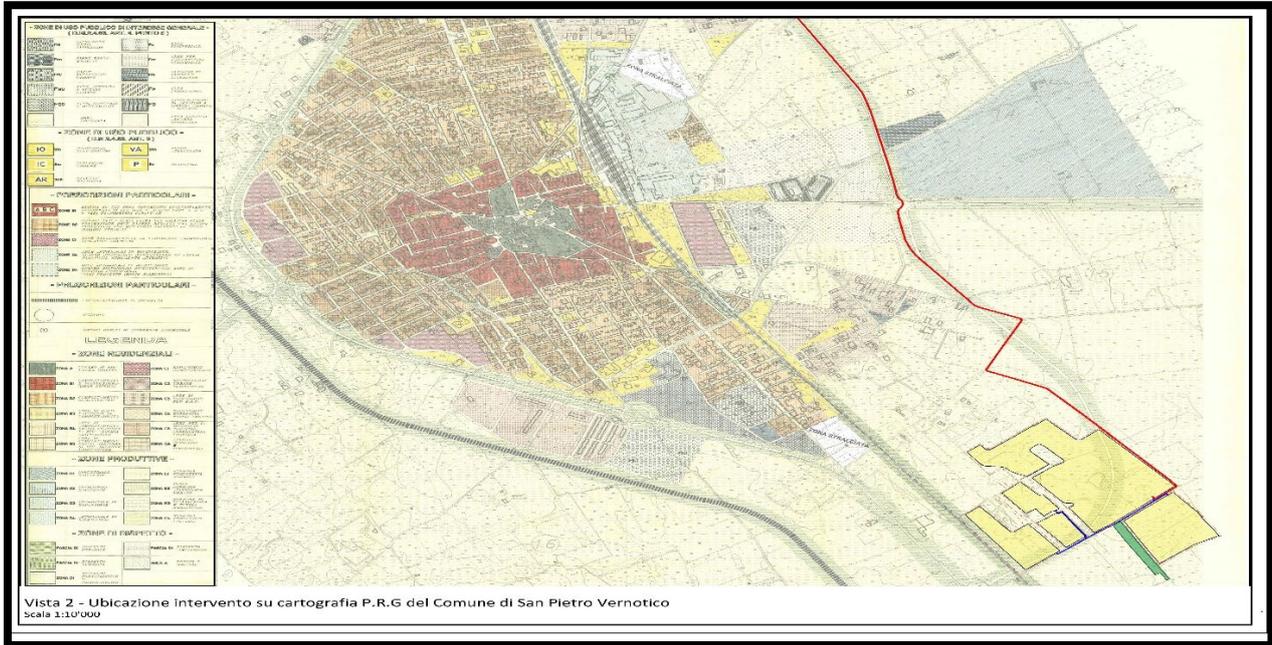


Immagine 4: Estratto PRG del Comune di San Pietro Vernotico

5. ARTICOLO 6 COMMA 9 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 MARZO 2011, N.28

Verifica distanza impianto Agrivoltaico dalla zona D del comune di San Pietro Vernotico sulla tavola del PRG:

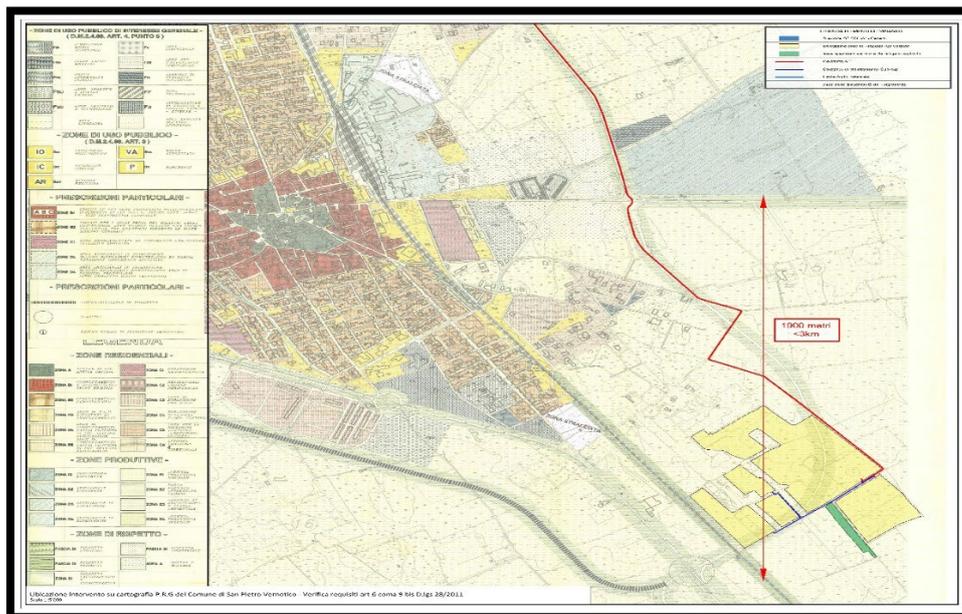


Immagine 5: Estratto PRG del Comune di San Pietro Vernotico (verifica requisiti art.6 comma 9bis D.lgs 28/2011)



IMPIANTO AGRIVOLTAICO FV 32

Il progetto viene presentato ai sensi dell'articolo 6 comma 9 bis del DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011,

n. 28, che di seguito si riporta:

“Le medesime disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai progetti di nuovi impianti fotovoltaici e alle relative opere connesse da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, di potenza fino a 12 MW, nonché' agli impianti agrovoltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che distino non piu' di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale. ((PERIODO SOPPRESSO DAL D.L. 24 FEBBRAIO 2023, N. 13, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 21 APRILE 2023, N. 41)). La procedura di cui al presente comma, con edificazione diretta degli impianti fotovoltaici e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, si applica anche qualora la pianificazione urbanistica richieda piani attuativi per l'edificazione”.



7. EFFETTI AMBIENTALI CUMULATIVI

L'analisi degli impatti cumulativi è stata effettuata facendo riferimento al D.M. n.52 del 2015, si segnala il recente chiarimento del MITE del 16.06.2022 che, a seguito di interpello da parte della Provincia Matera, ha confermato la perdurata operatività delle Linee Guida del 2015 per i progetti presentati ai sensi dell'articolo 6 comma 9 bis del D.lgs 28/2011.

Il D.M. 52/2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome" è finalizzato a integrare i criteri tecnico-dimensionale e localizzativi dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 già utilizzati per fissare le soglie stabilite per le diverse categorie progettuali degli Allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.Lgs 152 /2006 al fine di rimodulare (riduzione del 50%) le medesime con conseguente estensione dell'ambito di applicazione della disciplina di VIA limitatamente ai nuovi progetti di nuova realizzazione, di seguito i parametri da verificare in fase di progettazione come riportato nell' allegato al DM 52/2015 :

1. Caratteristiche dei progetti:

- Cumulo con altri progetti;
- rischi di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o tecnologie utilizzate.

2. Localizzazione dei progetti: deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

- a) zone umide;
- b) zone costiere;
- c) zone montuose o forestali;
- d) riserve e parchi naturali;
- e) zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale; zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE
- f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati;
- g) zona a forte densità demografica;
- h) zone di importanza storica, culturale e archeologica.



8. Caratteristiche dei progetti

8.1 Cumulo con altri progetti

Il progetto FV32 è un impianto agrivoltaico di tipo avanzato, di seguito i criteri di valutazione del cumulo con altri progetti come riportati nel D.M. 52 del 2015, che per facilità di lettura si riportano di seguito:

“Il criterio del «cumulo con altri progetti» deve essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali; per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per la specifica categoria progettuale.

L'ambito territoriale è definito dalle autorità regionali competenti in base alle diverse tipologie progettuali e ai diversi contesti localizzativi, con le modalità previste al paragrafo 6 delle presenti linee guida. Qualora le autorità regionali competenti non provvedano diversamente, motivando le diverse scelte operate, l'ambito territoriale è definito da:

- una fascia di un chilometro per le opere lineari (500 m dall'asse del tracciato);
- una fascia di un chilometro per le opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto).

Le autorità competenti provvedono a rendere disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati secondo le modalità più opportune a garantire un'agevole fruibilità delle stesse, senza nuovi oneri a carico del proponente e delle amministrazioni interessate.

La sussistenza dell'insieme delle condizioni sopra elencate comporta una riduzione del 50% delle soglie relative alla specifica categoria progettuale indicate nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/200.

Sono esclusi dall'applicazione del criterio del «cumulo con altri progetti»:

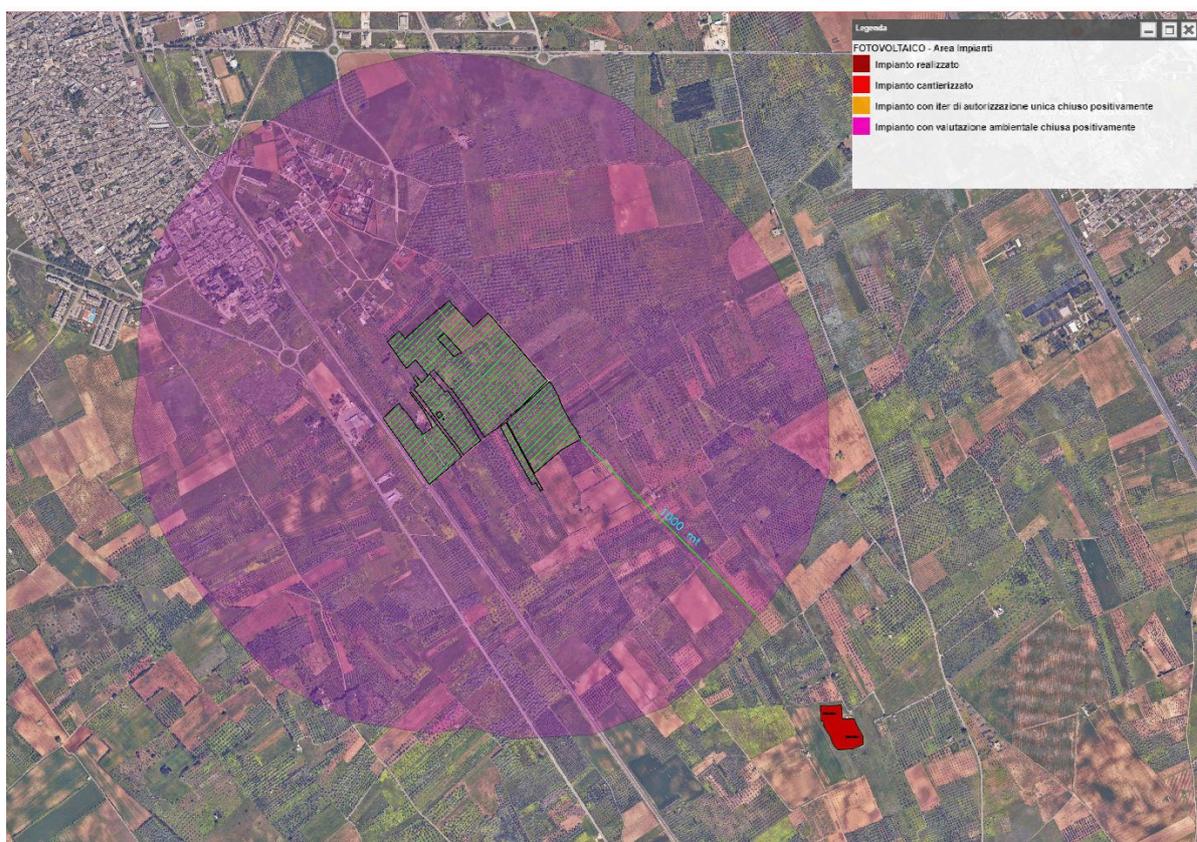
i progetti la cui realizzazione sia prevista da un piano o programma già sottoposto alla procedura di VAS ed approvato, nel caso in cui nel piano o programma sia stata già definita e valutata

la localizzazione dei progetti oppure siano stati individuati specifici criteri e condizioni per l'approvazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli stessi;

i progetti per i quali la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 152/2006 e' integrata nella procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del medesimo decreto.

La VAS risulta essere, infatti, il contesto procedurale piu' adeguato a una completa e pertinente analisi e valutazione di effetti cumulativi indotti dalla realizzazione di opere e interventi su un determinato territorio.

Di seguito la tavola con la rappresentazione degli impianti esistenti e degli impianti in iter autorizzativo nella fascia di un chilometro dalle opere di progetto;



Fascia valutazione di 1 km dalla recinzione

Nella fascia di un chilometro dal perimetro dell'impianto FV32 non ricadono impianti esistenti o in corso di realizzazione.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale con la sentenza n. 8029 del 30 agosto 2023 ha chiarito che ai fini della valutazione degli impatti cumulativi non devono essere considerati gli impianti in corso di realizzazione ma solo i progetti esistenti e/o approvati, e che la verifica del cumulo si applica esclusivamente ai fotovoltaici di tipo tradizionale che comportano evidente sottrazione di suolo alle attività agricole.

Un impianto agrivoltaico al contrario mira a preservare la continuità di coltivazioni agricole e pastorali sul sito di installazione, non implica consumazione di suolo, ma ha lo scopo di coordinare l'attività di produzione di energia e l'attività agricola.

Rischi di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o tecnologie utilizzate.

L'impianto solare di produzione dell'energia elettrica è composto come di seguito, essenzialmente da due elementi:

- il generatore fotovoltaico, costituito dall'insieme dei moduli fotovoltaici opportunamente collegati in serie (stringhe) ed in parallelo per generare la potenza desiderata;
- un gruppo di condizionamento e controllo della potenza (o semplicemente convertitore c.c./a.c.) che trasferisce l'energia dal generatore fotovoltaico alla rete elettrica convertendola da corrente continua, derivata dalla luce solare, in corrente alternata, quindi compatibile con l'esercizio in rete.

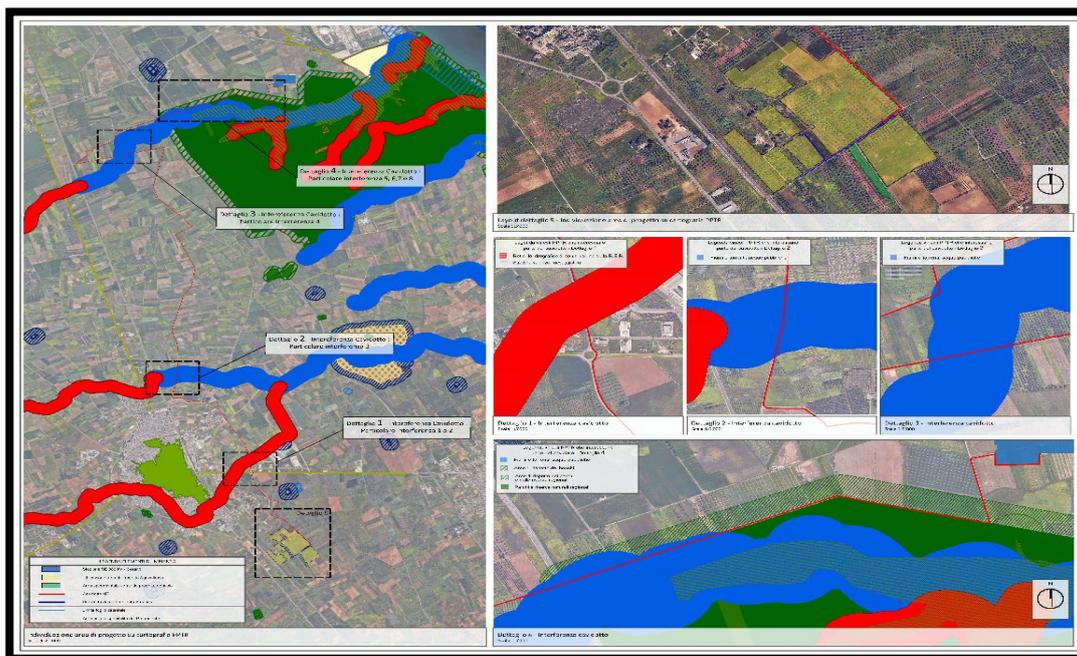
Nella fase di produzione energetica si potrebbero avere problemi di rilascio di sostanze inquinanti solamente in caso di incendio, esplosione o eventi atmosferici non previsti nella normale vita di un impianto.

Localizzazione dei progetti

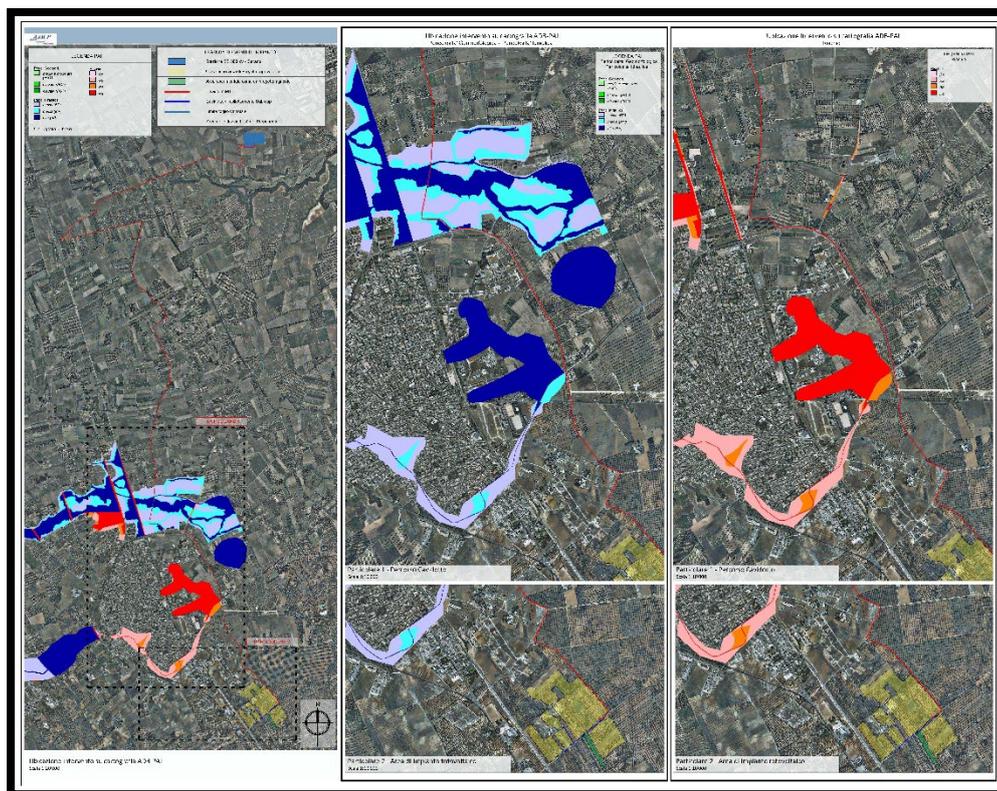
Inquadramento vincolistico

Per la verifica dei vincoli paesaggistici e/o ambientali si è provveduto alla verifica di raffronto con la cartografia del:

- PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)
- Aree non idonee secondo il FER della DGR 2122
- Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologica (P.A.I. e Carta Idrogeomorfologica)



Inquadramento PPTR



Inquadramento su carta AdB - PAI Puglia

L'impianto e le opere di connessione in media tensione non interferiscono con i vincoli del PPTR, FER e AUTORITA DI BACINO DELL'APPENINO MERIDIONALE.

9. CONCLUSIONI

In conclusione, la proposta progettuale è finalizzata a realizzare un impianto agrivoltaico di tipo avanzato che si caratterizza per una decisa schermatura dell'area di riferimento e che, per tale ragione, non implica ulteriore consumo di suolo, ma ha lo scopo di coordinare l'attività di produzione di energia e l'attività agricola, pertanto risulta essere compatibile con il sistema paesistico – ambientale analizzato.

Il Tecnico
Ing. Francesco Ciraci